

Ser.^{mo} Principe M^o Maria

Per occasione di certa Calcara di pietre fatta fare dal ch^{mo} S. Conte di Arbe sopra
certo terreno, et con le legne de quella Uniuersità, della quale Jo. Nicola Spalatino
son conduttore per anni dieci, par che sia nata mala sodisfattione tra sua signoria
ch^{mo}, et me, come quello al quale aspetta il quarto di tutto ciò si caua, et più ca-
uare delli terreni, et boschi della dita Uniuersità, et al quale io son ricercato publicamente
che mi sia dato il mio quarto, come si contiene nelli capitoli del mio affitto, et tanto più che
S. M. ha hauuto danari da V. ser.^{mo} per comprar la calcara y la fabrica del palazzo, Per il
che S. M. alterata contra di me ha cercato occasione di leuarmi dalla mia patria, et
mandarmi in rouina, et per una imputatione molto lieue di hauer dare alcune basto-
nate ad un mio vilano prouocato da causa urgentiss^{ma}, mi ha proclamato alle pregioni, He
uolendo io capitare alla necessità, che al presente son condotto, miobiesi che mi fossero
date le defese per procuratore, essendo così statuto dalle leggi non ingerendosi pena
di sangue, et non le ha uenendo potuto ottenere da S. M. ch^o hebbi ricorso y suffragio al
ch^{mo} ufficio dell' Auogana, Ma et perche il sdegno di S. M. uerso di me continuo
et perche il villano sudetto è compadre del conte, et ben spesso lo uisita con tutti
quali si godono in palazzo stando lui con S. M. loco, et fuoco in palazzo co' S. M. non
ha uoluto essequire dette bre del ch^{mo} Auog. La onde S. M. si scuopre molto
alterata, et sospetta à mia rouina, maggiormente hauendoli io pitato una scritt^a
mi pub^lica in materia delle mie pretensioni, la qual similmente pitò à V. ser.^{mo} con questa
mia supp^{ca} Et però non essendo cosa più dura, che l'esser giudicato, et processato da
domestici de suoi aduersarij et da giudice mal affetto, Condotta da necessità sumilmente
comparo à piedi di V. ser.^{mo}, supplicandola, che informata delle potenti cause che à ciò
mi muouono da qual si uoglia de re suo più uicino che pare à lei, si degni dele-
gar questa, et ogni altra causa criminale mia à giudice imparziale al quale possa senza
alun sospetto usar delle ragioni mie, et come ad altri è stato comesso, non che à
me, che son par deuotiss^o seruo della ser.^{mo} via, in buona gratia della quale mi riceuo

1582 13. Brumbe.

Et alla sept^{ma} supp^{ca} risponde il Prou.^o di Vegia et ha info-
rmato della conuincione contraria uict, seruato, et
considerato quanto si deuo uedica l'opinione sua
congiuran^{te} & sottoscrittione di man propria
secondo la forma delle leggi

75
—0
—0

- Cor.
p. And. Bernardi
p. Liono Morisani
p. Sebastiano Antonini
p. Hieronimo Libardi
p. Juan. Longo.